







## Albano, Movimento Futuro Italia replica a Missa

“La mia città merita di più”!! Il Movimento Futuro Italia di Albano è lusingato di essere il centro dell’apertura di questa campagna elettorale.

Le reazioni scomposte all’annuncio del Movimento per il sostegno al candidato a Sindaco Matteo Mauro Orciuoli.



simboli elettorali



Noi vorremmo concentrarci sulle cose serie da fare ad Albano per i nostri cittadini, impegnandoci per dare risposte concrete alle esigenze di questo paese, aggregando quanti hanno a cuore le sorti del proprio futuro, non possiamo disperdere energie in futili, quanto sterili polemiche, da chi cerca solo visibilità e con i quali non abbiamo mai aperto nessun dialogo, né alcun che. D'altronde tali detrattori, dal pulpito dal quale sentenziano, non hanno fornito prova di coerenza dall'andiamo soli a spartirsi le poltrone, prima con il centro destra, poi con il centro sinistra, il passo è stato breve, tradendo così, se stessi e i propri elettori, tanto per essere chiari chissà se ad Albano pre-elezioni, dove primeggia lo slogan "noi andremo da soli" poi dopo, senza troppo stupirci, ci troveremo ad assistere a quegli inciuciveri, come già avvenuto e ben assimilato a livello nazionale. La scelta del Movimento Futuro Italia è una scelta condivisa di un gruppo coeso e forte della propria identità e delle proprie idee. Per mera cronaca informativa, il Movimento Futuro Italia è una realtà Nazionale con ispirazione civica, che esiste ed è costantemente attenta a questo territorio, già dal 2015, sempre aperto anche a chi, se pur con tutte le buone intenzioni, guarda solo i propri piedi esente solo le proprie scarpe. Il Movimento Futuro Italia già in precedenti comunicati ha avuto modo di esprimersi sul concetto di civismo e visto che tale sintesi è passata inosservata, vogliamo brevemente riproporne i contenuti:

“...Civico non è l’opposto di politico; E’ l’opposto (o almeno è diverso), rispetto a quella formalizzazione della politica che è data dallo Stato e dalle sue istituzioni, ivi compresi in prima linea i partiti politici. La società civile non è un luogo di neutralizzazione dei conflitti, non è uno spazio “pacifico”, privo di contraddizioni, non identifica affatto un livello in cui non si debbano operare delle scelte. In altre parole,

